DIREZIONE GENERALE n. ord. 95
Direzione Servizi Tributari Catasto e Suolo Pubblico 2013 04327/013
Servizio TaRSU-NUI - Controllo inesigibilità e riscossione

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 OTTOBRE 2013

(proposta dalla G.C. 24 settembre 2013)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MORETTI Gabriele
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRIMALDI Marco	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risulta assente la Consigliera NOMIS Fosca.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2013.

Proposta dell'Assessore Passoni di concerto con l'Assessore Lavolta, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Con l'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 aprile 2013 (mecc. 2013 01592/013) è stata approvata l'istituzione del tributo sui rifiuti e sui servizi sul territorio comunale ed è quindi soppresso il precedente regime di prelievo Tarsu di cui al D.Lgs 504/1993, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

L'articolo 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

I commi 8 e 9 del citato articolo prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'articolo 49, D.Lgs. 22/1997 (cosiddetto Decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la cosiddetta TIA1), norma in forza della quale "Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni".

Nell'originaria versione del comma 9 dell'articolo 14, D.L. 201/2011, il D.P.R. 158/1999 era previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'elaborazione di un nuovo regolamento governativo che avrebbe dovuto vedere la luce entro il 31 ottobre 2011.

Con la Legge 228/2012 il comma 9 è stato però riscritto confermando il riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. 158/1999. Pertanto, le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie sono definite nel D.P.R. n. 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani. Tali componenti di costo tengono conto della forma di gestione del servizio adottata dall'Ente.

Specifica poi l'articolo 3, comma 2 del D.P.R. 158/1999, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'articolo 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;
d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule del metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie.

L'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 definisce il contenuto del piano finanziario, che deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il Piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il Piano finanziario degli investimenti ed indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione. Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro

adeguamento annuo (articolo 49, comma 8, D.Lgs. 22/1997; articolo 8, D.P.R. 158/1999), come conferma anche il comma 23, dell'articolo 14, D.L. 201/2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".

Per il territorio comunale, il servizio di gestione dei rifiuti urbani è affidato, con determinazione n. 2012 45290/066 del 28 dicembre 2012 del Direttore Generale di consegna anticipata del servizio, a seguito di "procedura negoziata d'urgenza n. 106/2012 per l'individuazione del socio operativo industriale di AMIAT S.P.A e di T.R.M S.P.A. e affidamento del servizio di igiene ambientale del Comune di Torino, gestione e manutenzione dell'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della provincia di Torino, degli impianti connessi e del relativo servizio di smaltimento nonché attività necessaria all'utilizzo dell'energia prodotta dall'impianto". L'affidamento è a favore dell'ATI così composta:
IREN S.p.A. P.IVA 07129470014
IREN Emilia S.p.A P.IVA 017914930343
IREN Ambiente S.p.A. P.IVA 01591110356
IREN Energia S.p.A. P.IVA 09357630012
F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Sgr S.p.A. P.IVA 05601780967
Aceapinerolese industriale S.p.A. P.IVA 05059960012.

Il modello organizzativo adottato per la gestione integrale del servizio di igiene urbana nella Città di Torino, così come descritto nei documenti allegati alla sopraccitata determinazione n. 2012 45290/066 del 28 dicembre 2012, prevede lo svolgimento da parte di AMIAT delle seguenti attività:

- gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento a impianti di smaltimento o recupero;
- realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene del suolo e svolte non in esclusiva.

Le attività di pulizia dei principali parchi cittadini sono invece appaltati dalla Città a terzi nell'ambito della gestione full service degli stessi.

Inoltre, il modello prevede l'ulteriore impiego diretto di personale comunale nelle attività di gestione del tributo sui rifiuti e sui servizi in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Detto personale svolge pertanto attività di gestione dell'entrata e di recupero dell'evasione con il supporto dei servizi informativi forniti da CSI Piemonte. Alcune attività strumentali di supporto alla gestione, quali la riscossione coattiva ed i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidate a SORIS. S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio. Le attività di pianificazione, monitoraggio e controllo tecnico del contratto di servizio con AMIAT sono curate da personale comunale assegnato alla Direzione

Ambiente a cui compete, parimenti, la gestione del Regolamento comunale sui rifiuti, mentre la vigilanza è affidata alla Polizia Municipale.

Il Piano finanziario che si allega alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante è stato predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999 sulla base del piano di lavoro e dell'offerta economica presentata dall'ATI in sede di partecipazione alla procedura negoziata sopra richiamata ed è stato integrato con i costi comunali amministrativi, di riscossione, di contenzioso, nonché con i costi d'uso del capitale.

Il Piano finanziario risultante evidenzia, per i livelli di qualità del servizio ed il modello gestionale ed organizzativo scelto, nonché alla luce degli obiettivi di investimento e di raccolta differenziata dettagliatamente espressi nella relazione allegata al piano, costi complessivi pari ad Euro 204.100.000,00. L'importo comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

I costi sono stati individuati e classificati nella tabella 7 del Piano finanziario e successivamente suddivisi tra fissi e variabili così come riportato in tabella 12 in osservanza della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999.

Considerato che con deliberazione mecc 2013 03479/013 la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi;

Visto che con Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 è stato differito al 30 novembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dalla Legge n. 64 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35.

In data 11 ottobre 2013 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di deliberazione che si allega per farne parte integrante e sostanziale (all. 2 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2013, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
2) di dare atto che con successivo provvedimento del Consiglio Comunale, in conformità al Piano finanziario, saranno determinate le tariffe del tributo per l'anno 2013;
3) di dare atto che il presente piano finanziario verrà trasmesso agli organismi individuati dalla Legge Regionale n. 7/2012;
4) di dare atto che è stato acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;
5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Passoni

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
LAVORI PUBBLICI E VERDE
F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO TARSU-NUI
CONTROLLO INESIGIBILITA' E
RISCOSSIONE
F.to Gaidano

LA P.O. CON DELEGA
IGIENE AMBIENTALE
F.to Civera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, Cuntrò Gioacchino, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario

PRESENTI 33
VOTANTI 32

ASTENUTI 1:
Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 21:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 11:
Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, Cuntrò Gioacchino, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:
Carbonero Roberto, Marrone Maurizio

PRESENTI 31
VOTANTI 31

FAVOREVOLI 22:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 9:
Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Coppola Michele, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti: allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris